CENACOLO BOLOGNESE
DI CULTURA E SOCIETA'

Presidente
Giancarlo Testi

Vicepresidente
Carla Vettori

Segretario
Roberto Rossi

Tesoriere
Giovanni Barbati

Consiglieri
Giorgio Praderio
Patrizia Scola
Silvia Travaglini

Bologna 13 settembre 2010

MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE 2010 – ORE 21,00

SAVOIA HOTEL REGENCY - VIA DEL PILASTRO, 2

"OZIO: PADRE DEI VIZI O RESTAURAZIONE DELL'ANIMA?"

RELATORI:

CARLO MONACO	**Docente di Filosofia Politica**
SERGIO DALLA VAL	**Psicanalista cifrematico**

Incontro aperto ai soci ed ai concittadini

l termine **Ozio** (derivato dal latino *"otium"*) indica un'occupazione principalmente votata alla speculazione intellettuale, attività di fatto riservata alle classi dominanti, ed è contrapposto al concetto di "*negotium*", occuparsi (più per necessità che per scelta) dei propri affari.

Nel tempo l'ozio ha assunto una connotazione negativa (*l'ozio è il padre dei vizi*) perché sinonimo di inattività, pigrizia, inerzia, ma non è sempre stato oggetto di riprovazione sociale. Dell'ozio scrissero Seneca (*De otio*), Epitteto (nel *Manuale*), Bertrand Russell (*Elogio dell'ozio*), Itsuo Tsuda (*Il non-fare*) e, in modo ironico, il socialista Paul Lafargue (*Elogio della pigrizia*).

L'ozio ai nostri giorni può essere considerato il padre dei vizi o un'azione fondamentale nell'arco di tempo giornaliero. Infatti, esistono due scuole di pensiero a proposito: quella detta dell'"*ozio affaticato*" e quella dell'"*ozio benefico*". Mentre la prima asserisce che l'ozio può essere una forma di attività, dato che si può oziare leggendo o praticando uno sport, l'altra proclama vero ozio quello in cui si lascia la mente al riposo e non si attua alcun tipo di attività.

Di tutto questo ci parleranno questa sera i due relatori, ambedue ben conosciuti dai nostri soci, uno profondo conoscitore di filosofia, l'altro ben noto psicanalista e ci aspettiamo elementi di riflessione su un argomento da tanto tempo oggetto di speculazione.

Via Guicciardini, 17 - 40069 Zola Predosa tel. 3386877590 / 0516234496
segreteria@cenacolo-bolognese.it www.cenacolo-bolognese.it